



A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

PHOENIX SUMMER CAMP 2020

Periodo di Svolgimento: dal 24/08/2020 al 11/09/2020

Sede: I.C. Cilea-Mameli, Plesso Mameli (Locale Palestra)

Via Caputo,1

80023 Caivano (Na)



A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

INDICE

1. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO	3
1.1 La nostra identità.....	3
1.2 L'impegno dell'A.s.d. PHOENIX CAIVANO.....	3
1.3 Esperienze pregresse dell' A.s.d. Phoenix Caivano.....	3
2. IL PROGETTO PEDAGOGICO	4
2.1 Il Centro Estivo: attivatore di socialità e di esperienze aggreganti.....	4
2.2 Innovazione ed efficacia.....	4
3. OBIETTIVI PROGETTUALI	5
3.1 Le finalità del Phoenix Summer Camp.....	5
3.2 Obiettivi generali.....	6
3.3 Obiettivi specifici.....	6
4. CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI	8
4.1 Durata delle attività (settimane previste e orario giornaliero).....	8
4.2 La Metodologia educativa.....	8
4.3 La programmazione, tra schemi collaudati e sperimentazione.....	9
4.4 Le attività: opportunità di socialità e di accrescimento.....	10
4.5 L'ambiente.....	11
4.6 I rapporti con le famiglie.....	12
5. STRUTTURA GESTIONALE ED ORGANIZZATIVA	12
5.1 Figure professionali.....	12
5.2 Staff educativo.....	12
5.3 Coordinatore della struttura.....	13
5.4 Responsabile del Phoenix Summer Camp.....	13
5.5 L'assistente/animatore	13 - 14 - 15
6. DISPOSIZIONI PREVENZIONE CONTAGIO DA COVID-19 ADOTTATE	16
6.1 Accessibilità degli spazi.....	16
6.2 Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e lo spazio disponibile.....	16
6.3 Standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini ed adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico.....	16
6.4 Principi generali d'igiene e pulizia.....	17
6.5 Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori, educatori o animatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti.....	18
6.6 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti	19
6.7 Protocollo di accoglienza	19



A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

1. CHI SIAMO E COSA FACCIAMO

1.1 La nostra identità

La Phoenix Caivano associazione sportiva dilettantistica nasce a Caivano nel Luglio del 2007 dall'idea di un gruppo di amici ex atleti ed amatori della Pallavolo, accumulati dall'idea di organizzare e gestire attività sportive a beneficio dei ragazzi, e quindi delle famiglie e della comunità.

Tali finalità sono agite ispirandosi ai valori etici quali l'aiuto reciproco e la solidarietà, la valorizzazione della persona e dei suoi legami familiari, l'integrazione sociale dei cittadini. La realizzazione degli scopi costitutivi e fondanti della Phoenix Caivano avviene concretamente mediante la gestione di progetti ludico – sportivi senza fini di lucro, tra cui tornei pallavolistici, corsi di avviamento allo sport e campi estivi. La qualità di questi progetti è garantita con la specifica formazione e il continuo aggiornamento del personale curati da un team multidisciplinare di esperti. Gli ideali che hanno ispirato la A.s.d. Phoenix Caivano si ritrovano come principi cardine nello Statuto Sociale, approvato nel 2007.

1.2 L'impegno dell'A.s.d. PHOENIX CAIVANO.

L'impegno dell'A.s.d. Phoenix Caivano si articola in tre progetti fondamentali :

- a) lo svolgimento di attività per l'avviamento allo sport di bambini per la fascia di età 5-10 anni, con particolare attenzione al tema dell'assistenza sociale e dell'integrazione dei soggetti extracomunitari;
- b) l'organizzazione e la gestione di attività agonistiche - semiprofessionistiche e non agonistiche – amatoriali, con la partecipazione a Campionati Federali Regionali giovanili e di Serie. Infine di attività in collaborazione con le Istituzioni scolastiche, nonché con le Istituzioni e/o gli Enti pubblici, per la promozione dello sport della Pallavolo sul territorio di Caivano e Comuni limitrofi;
- c) L'organizzazione di un Campo Estivo per favorire l'integrazione ed offrire ai giovani Caivanesi un'opportunità di svago e di divertimento, con momenti dedicati all'attività ludico – sportiva e stimolandoli alla socializzazione con corsi di recitazione e di ballo.

1.3 Esperienze pregresse dell'A.s.d. Phoenix Caivano

L'Asd Phoenix Caivano svolge dal 2007 attivamente sul territorio di Caivano, in collaborazione con gli Istituti Scolastici "I.C. Cilea Mameli" ed "I.C. Don Lorenzo Milani", corsi di pallavolo rivolti ai giovani di età compresa tra i 5 ed i 18 anni. Ad oggi l'A.s.d. Phoenix Caivano conta circa 150 atleti tesserati, tutti provenienti dal territorio di Caivano e dai comuni limitrofi.

Inoltre dal 2015 collabora con l'I.C. Cilea-Mameli nella realizzazione del Campo Scuola "Phoenix Summer Camp" per accogliere, al termine delle attività scolastiche durante il periodo estivo, tutti i bambini di età compresa tra i 5 e gli 11 anni che frequentano l'Istituto. Il "Phoenix Summer Camp" di solito ha una durata di sette settimane ed è arrivato ad accogliere anche più di 80 bambini a settimana. Questo a significare che è diventato un vero e proprio punto di riferimento per i bambini del quartiere che ogni estate si iscrivono con molta partecipazione.



A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

2. IL PROGETTO PEDAGOGICO

Il progetto pedagogico costituisce il documento in cui si definisce la fisionomia pedagogica del servizio, declinandone gli orientamenti e gli intenti educativi di fondo ed esplicitandone le coordinate di indirizzo metodologico. Il progetto pedagogico rappresenta un documento d'impegni e un piano d'azione, contestualizzato e realizzabile, in cui sono precisate le finalità, gli obiettivi generali e specifici, i criteri e le modalità di organizzazione educativa del servizio. E' lo strumento attraverso il quale l'A.s.d. Phoenix Caivano rende trasparente e leggibile ciò che fa e perché lo fa.

2.1 Il Centro Estivo: attivatore di socialità e di esperienze aggreganti :

Per molti giovani partecipare ad un' esperienza al Centro estivo Phoenix Summer Camp è l'occasione per ampliare i propri orizzonti; una vera e propria crescita; un'esperienza "forte", capace di motivare e arricchire l' individuo. Il tempo trascorso troverà allora una sua valorizzazione in un ambiente educativo

che risponde al bisogno di stare insieme, in gruppo, nel contempo riconoscersi ed esprimersi come individuo. Per un giovane l'impegno quotidiano richiesto dallo studio e dalle responsabilità della vita comporta un accumulo di fatica psichica e fisica. Il tempo libero, se ben impiegato, assolve a una funzione di riequilibrio energetico mentale e corporeo. Tuttavia è opportuno ricordare come tale indicazione sia spesso contraddetta da molti comportamenti "ricreativi" giovanili (ad es. l'abuso di giochi elettronici).

Purtroppo, accanto a innegabili effetti positivi, l'esposizione dei ragazzi a taluni stimoli e strumenti tipici dell'epoca contemporanea li può portare ad accumulare "tossine" su "tossine", con esiti poco esaltanti per la loro armonica crescita individuale. Infatti, si conoscono bene i rischi per i giovani, sia sul piano personale

che interpersonale, impliciti a un trascorrere troppo tempo al sicuro nella propria cameretta, con molti amici virtuali, ma in una solitudine reale, infatti, la crescita personale ne risulta impoverita, e l'identità fuorviata dalla mancanza di confronto. A ciò si aggiunge come la guida genitoriale si sia indebolita negli anni, diventa così rilevante l'interazione con il gruppo dei pari, capace di soddisfare quel bisogno di riconoscimento e di accettazione sentito nei ragazzi in età evolutiva, il tempo trascorso nel Centro Estivo potrebbe così essere il tempo in cui è possibile liberarsi dalle tensioni accumulate nei contesti quotidiani, e di conseguenza, esprimersi liberamente nel divertimento.

2.2 Innovazione ed efficacia.

In questa prospettiva, e alla luce della nostra decennale esperienza cerchiamo di essere molto attenti nella lettura delle esigenze dei bambini e/o adolescenti. La nostra visione progettuale ci consente di affrontare il compito educativo che attualmente la società richiede con modalità operative innovative ed efficaci, valorizzando il tempo libero al fine di favorire la crescita personale e collettiva. Queste modalità formative hanno l'intento di stimolare il piacere del "ri-crearsi" e del



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

riconoscersi dando origine ad esperienze davvero umanizzanti, come quelle realizzate per esempio attraverso l'attuazione di progetti ad alto valore aggregante, dagli incontri con il territorio e la sua cultura, dalle pratiche di tipo espressivo, alle attività sportive. Ri-crearsi significa anche ri-scoprire il valore e il senso del gioco come occasione quanto mai preziosa per esaltare i significati veri dell'esperienza dello stare fuori casa anche a dormire. Questa sequenza di obiettivi tra loro interconnessi rinsalda il principio del tempo libero come opportunità di umanizzazione. Per il giovane tale momento di vita può definirsi il «tempo dell'incontro»: con gli altri, con nuove esperienze, con iniziative stimolanti, con l'apertura all'accoglienza, con disponibilità all'ascolto e alla volontà di compartecipazione. Occorre, per questo, sviluppare pratiche che consentano esperienze di partecipazione effettiva aumentando i momenti partecipativi, curandone con particolare attenzione metodologie e contenuti, per garantirne così la necessaria qualità.

3. OBIETTIVI PROGETTUALI

3.1 Le finalità del PHOENIX SUMMER CAMP :

Le finalità si possono suddividere in finalità educative, sociali, occupazionali ed orientative:

Educative: L'intervento educativo dell'A.s.d. Phoenix Caivano privilegia l'attenzione alla persona: è per questo che il bambino/adolescente viene messo al centro del processo educativo che lo rende consapevole protagonista del proprio processo di crescita. Per ottenere questo obiettivo nella gestione del Centro Estivo si cerca di creare un ambiente vacanza nel quale i bambini/adolescenti possano sviluppare la propria

personalità nel rispetto di quella altrui, scambiare le proprie conoscenze, allacciare rapporti interpersonali anche con ragazzi di età diverse, condividere modelli culturali differenti. Allo stesso modo avere a cuore

l'attenzione alla persona significa incentivare le attitudini del singolo, promuovere lo sviluppo delle capacità espressive verbali e corporee, adottare atteggiamenti e comportamenti consapevoli e responsabili verso l'ambiente, utilizzare lo sport, il gioco e la loro curiosità come veicolo di crescita personale e culturale.

Sociali: Il Centro Estivo offre un servizio alla collettività, fornendo alle famiglie sostegno nell'assolvere il loro compito educativo in un periodo dell'anno in cui le scuole sono chiuse. I tempi della famiglia odierna sono profondamente mutati, e di conseguenza i ritmi delle relazioni al loro interno scanditi da quelli della vita lavorativa con profonde influenze nell'educazione dei figli e nei loro ritmi di socializzazione e sviluppo di attitudini sociali. Per questo il Centro Estivo finisce per assumere una valenza terza rispetto ad altre

agenzie di educazione, come sono la famiglia e la scuola. Il fatto di svolgersi in un periodo dell'anno subito dopo il termine dell'anno scolastico, ma in cui l'attività lavorativa quotidiana non è ancora cessata, fa sì che le famiglie possano farvi affidamento, a noi viene demandata la funzione primaria del livello istituzionale,

le attività ricreative vengono parificate agli interventi sociali veri e propri, dal momento in cui si sviluppano lungo direttive di sussidiarietà alla famiglia che necessita del supporto di soggetti terzi,



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

che medino nel momento in cui il fattore tempo impedisce la costanza e la continuità di attenzione alla socializzazione dei bambini.

Occupazionale ed orientativa: Il Centro Estivo è anche opportunità occupazionale e formativa per giovani diplomati e/o laureati. Nella nostra organizzazione il più grande patrimonio sono le persone, la nostra realtà è dinamica, aperta all'apprendimento e all'innovazione, formata da persone appassionate e competenti. Il lavoro nel Centro Estivo è particolarmente stimolante e consente di apprendere metodi di lavoro e di aprirsi a discipline differenti. Crediamo nel lavoro di squadra e cerchiamo di creare i presupposti per trasmettere i valori caratterizzanti: senso di responsabilità, rispetto e lealtà, le persone vengono valorizzate e nelle settimane di lavoro nel Centro sono in grado di sviluppare rapporti capaci di consolidarsi nel tempo.

3.2 Obiettivi generali

Obiettivi generali: descrivono l'orientamento di base seguito dal progetto. Essi collegano i nostri valori guida con il progetto..

- accogliere le bambine/i e gli adolescenti con cura e competenza offrendo loro un luogo confortevole ed un clima sereno;
- favorire il benessere psicofisico di bambini e ragazzi;
- promuovere stili di vita positivi;
- rispettare e valorizzare l'unicità della persona;
- favorire il riconoscimento della propria identità da parte dei bambini e dei ragazzi, nonché la loro conoscenza ed apertura alla diversità;
- favorire il processo di socializzazione di bambini e ragazzi tramite l'incontro con l'altro e lo sviluppo della capacità di dialogo;
- favorire lo sviluppo delle autonomie e la capacità di apprendere tramite la partecipazione attiva del bambino/ragazzo;

3.3 Obiettivi specifici

Gli obiettivi specifici: sono obiettivi dettagliati: descrivono le azioni concrete e orientano la prassi in modo preciso.

1. Costruire relazioni interpersonali positive

La vita collettiva sarà organizzata in modo tale da permettere una grande ricchezza di relazioni interpersonali: tra bambini/ragazzi, tra adulti, tra adulti e bambini. Queste relazioni dovranno svilupparsi gradualmente nel rispetto dei bisogni di sicurezza affettiva e dei ruoli presenti all'interno del servizio. In

particolare, tenendo presente il bisogno dei minori di strutture di riferimento diversificate, la proposta della PHOENIX CAIVANO è quella di organizzare la vita sociale del centro sulla base di due strumenti privilegiati: il piccolo gruppo ed il grande gruppo. Il primo, costituito da persone di età omogenea, favorisce la relazione con un ristretto numero di compagni e con un adulto di riferimento. Il grande gruppo



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

invece permette di allargare i propri rapporti evitando la chiusura nel piccolo gruppo e consentendo il confronto tra piccole realtà sociali. Il passaggio dall'una all'altra dimensione è reso possibile dal lavoro coordinato ed integrato di un'equipe di assistenti.

2. Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni di bambini e ragazzi

Garantire un ritmo di vita adatto ai bisogni dei bambini e dei ragazzi significa organizzare le attività con metodi e strumenti adeguati alle diverse individualità, capacità, età. In concreto, si tratta di individuare una corretta alternanza di attività fisiche e creative, svolte individualmente, a piccoli gruppi ed in collettivo, nel rispetto dei tempi di attenzione e dell'età dei partecipanti.

3. Favorire la conquista di una maggiore autonomia

La quotidianità del Phoenix Summer Camp non è costituita solo da un meccanico soddisfacimento di bisogni materiali. Essa rappresenta piuttosto un tempo per sperimentare e sperimentarsi in un ambiente ottimale per la crescita personale e sociale; per questo si tratta di un luogo di significati che non trova eguali in altri ambienti e da cui si possono trarre benefici attraverso relazioni interpersonali molto significative.

4. Favorire lo sviluppo armonico di bambini e ragazzi

Una buona crescita è anzitutto una crescita armonica, equilibrata, una crescita che garantisce al minore di poter maturare in tutti gli aspetti della propria vita. In quest'ottica è indispensabile che il **Phoenix Summer Camp** proponga attività diversificate, con materiali e tempi di realizzazione diversi ed adeguati all'età, con percorsi metodologici orientati al rispetto dei molteplici bisogni dei partecipanti. Questo obiettivo implica uno sforzo propositivo da parte degli operatori, i quali devono interagire con le varie figure del Centro per consentire ai bambini di ritrovare piaceri ed esperienze, quali ad esempio i giochi di gruppo, i canti, le attività di drammatizzazione, le attività manuali ed espressive, le attività di scoperta dell'ambiente. Tutto ciò in un contesto il più facilitante possibile.

5. Rendere i bambini e i ragazzi consapevoli dei loro percorsi di crescita

All'interno di questo processo gli adulti favoriscono l'emergere di nuovi interessi, di nuovi progetti che vedano i bambini non quali fruitori passivi di un programma definito e scelto da altri, bensì quali soggetti realmente partecipi e coinvolti. Va considerato con attenzione il fatto che, qualunque sia la sua funzione nel **Phoenix Summer Camp**, ogni adulto assume un ruolo di educatore nei confronti dei minori e, come tale, assume in sé tutte le responsabilità che il ruolo comporta. Il lavoro in team, la verifica quotidiana delle attività svolte, la programmazione alla luce delle situazioni occorse e/o delle richieste e proposte dai minori dovranno essere gestite e pianificate dal Coordinamento del Phoenix Summer Camp in accordo con la Direzione. In questo modo le singole relazioni possono essere davvero funzionali ad un comune progetto di crescita.

6. Favorire l'inclusione nel gruppo

Seguendo le linee guida tracciate nell'operatività annuale, il Phoenix Summer Camp pone una particolare attenzione al valore e all'opportunità rappresentati dal favorire l'inclusione nel gruppo,



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

sia essa intesa come superamento dell'emarginazione dovuta a disabilità o a fattori economici o etnici. Per realizzare questo obiettivo, oltre al rapporto operatore bambino *on-to-one*, verranno realizzate costanti verifiche di equipe intese alla valutazione condivisa delle situazioni e all'individuazione di soluzioni efficaci.

L'inserimento di bambini o ragazzi con deficit fisico, sensoriale o psichico

L'A.s.d. Phoenix Caivano dispone di esperienza e competenze nella gestione quotidiana di servizi per bambini e ragazzi portatori di handicap: sono infatti stati oramai messi a punto metodologie, strumenti e tecniche di lavoro in gruppo per stimolare e facilitare la loro integrazione. In particolare, l'organizzazione del servizio mediante un rapporto *one-to-one* facilita la presa in carico del bambino/ragazzo da parte dell'educatore. Inoltre, nell'ottica di lavoro proposta, la presenza di bambini portatori di handicap costituisce una risorsa anche perché permette ai loro compagni di sperimentarsi nel rapporto con la diversità e di acquisire abilità utili nell'entrare in relazione con coetanei con caratteristiche differenti dalle proprie. In relazione all'inserimento di bambini/ragazzi portatori di handicap, l'A.s.d. Phoenix Caivano ritiene comunque importante concordare con i servizi sociali di riferimento la loro presenza e il tipo di percorso educativo e di socializzazione che deve essere predisposto. È anche e soprattutto in riferimento a questo obiettivo che la qualità del servizio offerto migliora, se e quando si attiva la rete che vede coinvolti i diversi soggetti: Famiglie, Associazioni, Servizi Sociali e Amministrazione.

4.CRITERI ORGANIZZATIVI GENERALI

4.1 Durata delle attività (settimane previste e orario giornaliero):

L'A.s.d. Phoenix Caivano ha previsto la realizzazione del "Phoenix Summer Camp" presso la palestra del Plesso Mameli dell'Istituto Comprensivo Cilea – Mameli.

La durata delle attività sarà di n. 3 settimane dal 24/08/2020 al 11/09/2020. Con le attività che si svolgeranno dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8:30 alle ore 16:30.

4.2 La Metodologia educativa:

La metodologia non deve conformarsi a schemi "scolastici", o comunque organizzati rigidamente. Se così fosse, si finirebbe infatti con il vanificare la necessaria autonomia personale nell'impostazione del tempo libero, duplicando modelli operativi tipici della scuola. Al contrario, i giovani devono essere aiutati a sviluppare la loro capacità progettuale, perché riescano a organizzare in modo proficuo e creativo il tempo a loro disposizione. A tal fine diventa importante dare loro l'opportunità di esercitarsi in più direzioni, di mettersi alla prova con coraggio, dare loro la libertà di affrontare, guidati, situazioni e scenari nuovi e stimolanti. In questo quadro, la proposta educativa deve assumere necessariamente caratteri particolari rispettando alcuni punti



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

fermi, come il rispetto delle regole della convivenza, la collaborazione reciproca, il contributo individuale al “successo” delle attività, l’agonismo moderato dal rispetto dell’avversario, l’attenzione verso gli altri, verso le strutture e l’ambiente circostante. Il divertimento individuale è associato dalla costruzione collettiva del divertimento, la partecipazione è far parte attivamente di un’impresa collettiva, il coinvolgimento è la volontà di esserci, e di “tirar dentro” se stessi e gli altri – in questo modo acquista particolare significato il termine “inclusione”. Un divertimento condiviso è un divertimento di qualità superiore, perché va oltre i confini di ciò che è desiderato dalla individualità per aprirsi alla soddisfazione di ciò che è desiderato anche dagli altri. L’assistente dovrà porre delle attenzioni metodologiche quali vivere le situazioni “dal di dentro”, come i ragazzi, ma riuscire al tempo stesso ad osservarle “dal di fuori”, come gli adulti; evitando di cedere al protagonismo: un buon animatore-educatore deve saper sparire al momento del successo dei ragazzi; non lasciando nulla all’improvvisazione, preparare tutto, prevedere tutto il possibile, prendere nota di tutto, organizzare meticolosamente; essere capaci di cambiare i propri programmi, quando la situazione lo richiede per proporre un’attività più adeguata. Nelle attività al Centro Estivo si attua **l’educazione tra pari**, sono infatti i giovani stessi a confrontarsi fra loro, scambiandosi punti di vista, ricostruendo problemi ed immaginando autonomamente soluzioni, pur sapendo di poter contare sulla collaborazione di adulti esperti. Numerosi studi compiuti in questi anni hanno evidenziato come in certi ambiti la pura informazione, veicolata secondo le modalità classiche del rapporto adulto ragazzo, tenda a non produrre cambiamenti sostanziali nei comportamenti - talvolta a rischio - dei giovani. Prevenzione ed educazione, pertanto, non possono più essere basate unicamente sulle azioni di informazione delle conseguenze possibili di un atteggiamento non responsabile. È necessario sviluppare strategie che integrino l’informazione e la formazione, e che tengano conto della complessità dei processi di apprendimento e di cambiamento. La *Peer Education*, in questo senso, sfruttando le spiccate capacità dei giovani di trasmettere conoscenze ai propri coetanei, ha mostrato di costituire uno strumento valido ed efficace, in grado, tra l’altro, di sviluppare e rafforzare le competenze cognitive e relazionali dei singoli, e insieme di valorizzare la funzione educativa del gruppo.

4.3 La programmazione, tra schemi collaudati e sperimentazione

Il Centro Estivo è una realtà in continua metamorfosi. Ci sono i bambini ed i ragazzi, che per quanto sembrano sempre tutti uguali cambiano, ci sono gli assistenti e gli operatori, che sebbene rapportino le attività nelle proprie competenze pregresse, vengono sempre “messi in gioco” dagli stessi ragazzi. Le strutture vengono ogni volta vissute e “sperimentate” in modalità sempre nuove. Per questo il Centro Estivo è in continua evoluzione in cui le interazioni che si creano tra i diversi soggetti coinvolti producono esiti mai del tutto prevedibili. In questo senso, la programmazione delle attività viene considerata come necessaria per dare un ordine di senso alle attività, la scansione giornaliera, le rotazioni nelle attività stesse, l’alternanza tra i giochi all’aperto e giochi al chiuso, offre nel contempo ancoraggi strutturati (sicurezze su ciò che deve avvenire) e situazioni sempre nuove, che permettano di evitare la noia e la ripetitività da una parte e il senso di improvvisazione ed incertezza. Nel contempo è un accumulo di esperienze sempre diverse, il cui esito si modifica di volta in volta, di anno in anno. I programmi dei soggiorni presso il Centro Estivo **non sono meri “contenitori” di eventi**, ma sono spazi circoscritti e definiti di interazioni sociali che producono situazioni significative per le esperienze dei ragazzi e non solo dei ragazzi. Gli spazi **non**



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

sono un luogo dove si “consumano” attività, ma uno spazio privilegiato di sperimentazione delle proprie capacità relazionali, di messa in gioco reciproco. In questo spirito le attività saranno pensate e programmate dai responsabili di turno coordinati dal responsabile del coordinamento con il supporto di assistenti con pluriennale esperienza del **Phoenix Summer Camp**.

L'utilizzo di una metodologia di lavoro si coniuga con i vincoli organizzativi consapevoli che, per ottenere la soddisfazione dei ragazzi, è necessario evitare di trascinarli su percorsi obbligati.

4.4 Le attività: opportunità di socialità e di accrescimento:

Le attività favoriscono la realizzazione di obiettivi educativi per acquisire competenze indispensabili alla formazione ed alla crescita di bambini e ragazzi, come la capacità di collaborare per un fine comune, la valorizzazione del ruolo di tutti ed il rispetto del ruolo di ciascuno, l'autostima, la cooperazione, la conoscenza e l'accettazione delle diversità l'assunzione di ruoli e responsabilità precise.

1. Accoglienza

L'accoglienza è un momento importante, in cui l'assistente ha il compito di conciliare il distacco dal genitore. Questo distacco verrà effettuato cercando di comprendere il più possibile ciò che può favorire una buona separazione del bambino, cercando di offrirgli rassicurazione e coinvolgendolo in attività a lui gradite destinate alla condivisione dei significati o nella dimensione del gioco e della sfida; L'accoglienza concentrata nei primi 2 giorni costituisce la fase in cui si elabora e si sperimenta un linguaggio comune e si costruisce la relazione. Molte attività sono utili per fare gruppo ma anche per permettere all'assistente di **osservare la propria squadra**, di individuarne le caratteristiche, le potenzialità. Di segnalare i ragazzi difficili, i silenti, i leader per poi calibrare le attività.

2. Il gioco

Il gioco è la principale attività, potente strumento di crescita e progresso, insegna a misurarsi con se stessi e con il mondo, a padroneggiare le proprie forze. E' uno stimolo della curiosità, del gusto dell'esplorazione e della scoperta del nuovo, contribuisce all'assunzione delle proprie responsabilità. Concludere un'attività, perseverare nonostante gli insuccessi fortifica i comportamenti, come prestare attenzione ai desideri e alle idee altrui, oppure condividere le proprie cose con gli altri e saper utilizzare con rispetto quelle altrui. Con il gioco si impara anche a collaborare, a rispettare le regole, a convivere.

3. I laboratori

I laboratori sono l'occasione per abituare i ragazzi a scegliere. Tra le attività proposte: Pallavolo, Calcio, Basket, attività artistiche, creatività, lettura ecc. si mantengono per quanto possibile i gruppi facendo dei percorsi, lavorando sulla perseveranza che fa ottenere dei risultati, sono attività che rispettano la vocazione di ogni bambino/ragazzo, vengono proposte nelle ore del dopo pranzo.



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

4. Attività destrutturate:

In questa categoria vengono comprese tutte le attività che rientrano nello spazio della casualità: i momenti di conversazione, di gioco, di lettura, di ascolto musicale, i momenti conviviali, di giocolibero. Durante il soggiorno sono previsti dei momenti di “pigrizia ispiratrice” che si ripeteranno regolarmente, come delle ritualità. Uno di questi sarà il tempo del riposo, svolto con varie modalità di training finalizzate a favorire il rilassamento dei ragazzi. Inoltre, in base alle idee, saranno allestiti degli appositi spazi deputati a questi momenti.

5. L'osservazione della natura

I bambini impareranno ad utilizzare i propri sensi per “comunicare” con la natura. Si partirà dall’osservazione, guardando i fenomeni naturali e atmosferici, si aiuteranno i bambini a guardare il giardino e la campagna con occhi diversi, non solo come spazio di gioco ma come tesoro prezioso che contiene piccole meraviglie e si cercherà di soddisfare ogni loro curiosità in merito. Si continuerà poi con l’esplorazione; parleremo anche degli insetti, delle api e degli animali domestici in generale, del gusto di stare all’aperto stimolando l’apprendimento dei bambini, aumentando le loro esperienze e arricchendoli di nuove conoscenze.

6. I pasti

L’alimentazione riveste un ruolo importante nella vita di ognuno e sicuramente deve essere particolarmente attenta quando si rivolge a bambini. La cura che gli operatori rivolgono al pasto, momento integrato a pieno titolo nelle attività educative, è diretta non solo agli aspetti nutrizionali e di educazione alimentare ma anche a quelli relazionali che esso riveste. L'alimentazione sarà curata in maniera autonoma da ogni famiglia, non sarà proposta una soluzione interna ma solo un servizio di assistenza ai bambini, al fine di tutelare al meglio tutti i bambini da possibili intolleranze alimentari.

Il momento del pasto ha una valenza molto forte: sia dal punto di vista di una corretta alimentazione sia perché rappresenta un’occasione per grandi esperienze educative e di socializzazione. Per questo deve avvenire in un ambiente tranquillo, sereno, non troppo rumoroso e soprattutto rispettando i ritmi e le esigenze di ogni individuo.

7. Il sonno

Come ogni routine anche il momento del sonno è importantissimo e deve avvenire secondo rituali (piccoli gesti che si ripetono sempre uguali) in modo da dare sicurezza al bambino. I piccoli devono addormentarsi in un ambiente tranquillo, devono essere rassicurati in modo da distaccarsi (addormentandosi) dalla realtà senza ansie o paure.

4.5 L'ambiente

L’ambiente progettato perché diventi un’opportunità per i bambini/ragazzi e, deve essere all’altezza delle loro competenze, come terreno d’apprendimento, d’affettività e di relazioni, in cui i ragazzi, imparino ad autogestirsi, autoregolarsi grazie alle occasioni di ricerca e scoperta che lo spazio offre. Osservando l’ambiente si possono leggere i messaggi sulla qualità delle scelte che



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

stanno alla base del progetto educativo: un ambiente deve essere quindi flessibile e dinamico, frutto di riflessione, pensato e organizzato per favorire le interazioni, le autonomie dei bambini, la loro curiosità e l'esplorazione. Un ambiente "facilitatore" che prende forma e si può modificare in relazione alle diverse esperienze e progetti.

4.6 I rapporti con le famiglie

Il primo importante appuntamento per instaurare un rapporto di fiducia tra l'A.s.d. Phoenix Caivano e le famiglie, è rappresentato dalla riunione con i genitori che precede l'inizio del turno al Phoenix Summer Camp. In questa occasione sarà presentato il programma delle attività ed i genitori potranno conoscere lo staff del Phoenix Summer Camp. In occasione dell'incontro di presentazione verrà distribuito ai genitori un programma di dettaglio, con la descrizione di tutte le attività scelte per animare, giorno dopo giorno il Phoenix Summer Camp. Per la buona riuscita del soggiorno e il bene dei ragazzi a noi affidati e per stabilire un rapporto di fiducia e di collaborazione con i genitori, ci sarà un *Open Day* nel mese di Agosto presso la struttura della palestra dell'I.C. Cilea – Mameli in Caivano. In questa occasione racconteremo i valori che ci animano e che sono il fondamento di tutta la configurazione educativa nonché le nostre modalità educative, daremo la possibilità ai genitori di vedere la struttura, conoscere alcuni educatori, nonché chiarire tutti i dubbi ed avere tutte le informazioni possibili per una scelta serena e consapevole. Questo incontro servirà anche per discutere delle eventuali problematiche o semplicemente per rispondere alle domande, e quindi per poter dare un servizio il più possibile "a misura di ragazzo". Il blog presente sulla pagina web della Phoenix Caivano pubblica ogni giorno alcune foto e commenti delle attività più significative, questo avvicina e rassicura le famiglie che così vivono l'esperienza del proprio figlio in diretta.

5. STRUTTURA GESTIONALE E ORGANIZZATIVA

5.1 Figure professionali

Il Phoenix Summer Camp dispone di personale con mansioni differenti, ma con il medesimo obiettivo: **garantire un servizio di qualità.**

5.2 Staff educativo

Si intende l'insieme degli operatori che agiscono pur con compiti diversi all'interno del **Phoenix Summer Camp**: il coordinamento, i responsabili del Summer Camp, gli assistenti, il personale di servizio e tutte le figure professionali specialistiche che collaborano a mantenere una buona qualità del servizio. Si parte dal presupposto che l'integrazione di molteplici competenze come di diverse esperienze costituisce un eccezionale strumento d'arricchimento di ciascuno. Riteniamo quindi fondamentale promuovere la dimensione collegiale del lavoro educativo, la "presa in carico" non solo del proprio lavoro ma anche della complessiva struttura. Il buon funzionamento di tutto lo staff è per noi un requisito fondamentale per predisporre un ambiente educativo e un progetto formativo che tengano veramente conto dei bisogni/diritti dei bambini unitamente a quelli dei genitori. Il personale educativo dovrà sempre dimostrare i più alti standard di comportamento nei



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

confronti di bambine/i e adolescenti. Tali standard si applicano sia alla vita privata (lo stile di vita privata non può contrastare con la figura di un educatore) che a quella professionale.

5.3 Coordinatore della struttura

A lui spetta il controllo della gestione amministrativa della struttura e collabora con i Responsabili del Summer Camp con i quali lavora in sinergia sia per la fase di preparazione dei turni che per il monitoraggio e il controllo della qualità del servizio. Rappresenta la società nei rapporti diretti con il Comune di Caivano, coordina il personale di servizio e funge da referente sul posto per il Consiglio Direttivo. E' responsabile della sicurezza per i lavoratori e controlla la sicurezza delle attrezzature. E' responsabile degli acquisti delle attrezzature e arredi su budget prefissato dal Consiglio Direttivo.

5.4 Responsabili del Phoenix Summer Camp

Sono i referenti del Coordinatore della struttura che prestano la loro opera all'interno del Phoenix Summer Camp.

Attraverso un processo di continuo raccordo e confronto con il Consiglio di Direttivo ed il Coordinatore della struttura sono di loro competenza nello specifico i seguenti punti:

- coordinare la scelta degli assistenti;
- individuare il gruppo che seguirà l'animazione;
- organizza e gestisce le riunioni per formare gli assistenti;
- coordinare gli incontri plenari con i genitori;

In accordo con tutto lo staff seguiranno:

- la programmazione e le modalità di attuazione del progetto educativo;
- il monitoraggio dell'attività del servizio offerto e la capacità di mantenere elevati gli standard di qualità del servizio in termini di efficacia ed efficienza;
- la proposta dell'aggiornamento professionale e della formazione del personale;
- la promozione di attività volte a diffondere e ad affermare la cultura della diligenza e della cura;
- il monitoraggio dell'attività degli assistenti fornendo loro feedback e sostegno ponendo attenzione al funzionamento del servizio e attuando azioni anche disciplinari per affrontare eventuali disfunzioni.

5.5 L'assistente /animatore

Criteri di individuazione

L'individuazione degli assistenti avviene privilegiando le persone che hanno scelto studi di indirizzo psico-pedagogico ed educativo. Un'altra priorità sono le esperienze pregresse con ruoli educativi, di animazione presso campi estivi o in ambito educativo o sociale con esiti positivi, inoltre, si tengono in considerazione esperienze di volontariato presso oratori, organizzazioni giovanili o altre strutture che hanno una valenza come esperienza nel campo pedagogico-educativo. Dopo il colloquio che ha lo scopo di confrontare le conoscenze, le capacità, le competenze, le attitudini e le motivazioni delle persone da scegliere ci saranno dei momenti di lavoro di gruppo dove si creano delle situazioni operative tali da far emergere le caratteristiche individuali.

I requisiti necessari ad esercitare il ruolo educativo presso il Centro Estivo negli assistenti sono: una buona capacità di costruire relazioni positive con gli altri intesa quale propensione nei confronti delle persone che incontrano (bambini, genitori colleghi, personale di servizio) con un



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

atteggiamento costruttivo e dialogico, teso a valorizzare le risorse presenti in ciascuno, la disponibilità ad affinare la competenza specifica, **partecipando attivamente ed obbligatoriamente ai momenti formativi previsti**. Durante la formazione si riscontra come l'aspirante assistente (o il gruppo di assistenti) sta vivendo il proprio impegno. Dagli esiti di queste attività si compie se è necessario un'ulteriore selezione. L'assistente svolge il lavoro in modo collegiale e secondo il metodo del lavoro di gruppo. La composizione del team educatore cui verrà assegnato il gruppo tiene conto dell'elemento esperienza maturata all'interno del Centro Estivo negli anni precedenti, per cui solitamente si cerca di fornire una sorta di tutorato nei confronti di chi intraprende per la prima volta l'esperienza lavorativa.

Gli assistenti caratteristiche e preparazione

Caratteristica peculiare del ruolo dell'assistente/animatore è quella di usare le tecniche di cui è in possesso in modo da rendere i bambini più protagonisti che fruitori: la sua specificità è essere un generatore di stimoli, è il "far fare" in modo divertente ed espressivo in un clima sereno e vivace. L'assistente non è solo figura che intrattiene attività relazionali, ma anima e promuove attività creative che concorrono a favorire e a dilatare il campo delle esperienze della bambina/o e degli adolescenti. Essere assistente, significa innanzitutto assumere delle responsabilità e l'assunzione di "responsabilità" comporta di riflesso l'instaurarsi di relazioni positive lavorando anche nella difficoltà con autorevolezza sapendo mettere in equilibrio tolleranza dell'errore, giustizia, permissività, ricordandosi sempre che la relazione educativa è ASIMMETRICA (l'animatore non è un ragazzo, ma un adulto e come tale deve comportarsi). Il lavoro dell'assistente è pieno di imprevisti ed è estremamente vario; proprio per questo deve sapersi adattare ad ogni situazione e deve sempre essere pronto ad improvvisare. Le competenze richieste e le capacità implicate dal lavorare insieme non si improvvisano, ma dipendono da diversi fattori: la maturazione professionale acquisita con l'esperienza, la disponibilità a condividere l'azione educativa e la corresponsabilità degli interventi, la disponibilità ad utilizzare le competenze reciproche in modo complementare, la capacità a gestire e cogestire la relazione educativa con i ragazzi.

La formazione obbligatoria:

La preparazione è multidisciplinare e **obbligatoria**. Si comincia con degli incontri di attività esperienziali in quanto fa vivere in prima persona le "esperienze" ai partecipanti attraverso lo scambio e il contatto con gli altri in un clima d'interazione. Si continua con attività volte a facilitare la comunicazione, stimolare la creatività, far emergere la leadership, educare al lavoro per obiettivi, sviluppare l'empatia e l'ascolto, veicolare vision, mission e valori, valutare il potenziale e le attitudini. Si prosegue la preparazione con moduli formativi su argomenti che riguardano la responsabilità, la sicurezza, gli aspetti igienico sanitari, le dinamiche di gruppo, la gestione dei ragazzi e delle criticità.

Obiettivi indicativi della formazione per l'assistente/animatore.

Utilizzare l'esperienza nel Centro Estivo per assumere ed esercitare la responsabilità, confrontarsi, mettersi in discussione o riflettere sull'esistenza e sull'importanza delle dinamiche che si creano nella vita di gruppo.



A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

Fornire elementi di conoscenza per favorire una riflessione

- sul bambino
- sull'adolescente
- sulla diversità
- sul ruolo dell'animatore
- sui principi, sui metodi dell'educazione attiva

Esercitare un metodo di lavoro attraverso

- l'organizzazione e la conduzione di alcune attività
- la riflessione sul lavoro svolto e da svolgere

Sperimentare attività funzionali alla crescita e alla formazione

- attività espressive, ludiche, di ricerca, previste per il piacere di stare assieme e funzionali alla creazione di un'atmosfera di gruppo nello spirito di collaborazione, della conoscenza reciproca, del senso di rispetto dell'altro.
- Dare un repertorio alle attività trasmissibili.
- Far nascere l'esigenza di una crescita attraverso il confronto
- Sensibilizzare l'assistente/animatore sulla necessità di aderire al progetto pedagogico in un contesto educativo.

La verifica e la valutazione

Al termine del turno, viene fatta una valutazione sistematica del lavoro svolto dagli assistenti/animatori da parte dei responsabili e dei coordinatori. Il report redatto dai responsabili e le relazioni conclusive degli assistenti/animatori sono ritenute di fondamentale importanza in un sistema complesso di relazioni umane come quello del Centro Estivo. I dati raccolti ci permettono di metterci in discussione, interrogarci, per esempio, sul perché delle nostre azioni, per trovare poi l'occasione di ripensarne i contenuti. Contemporaneamente si richiede agli stessi assistenti/animatori, di relazionare per iscritto la loro esperienza lavorativa fornendo dettagliati riferimenti sia positivi che negativi riguardo agli aspetti relativi alla relazione a vari livelli e all'organizzazione. La lettura degli elementi emersi nella valutazione ci permette di correggere gli errori sicuramente commessi e quindi agire perché questi possano non ripetersi nelle successive esperienze. È un importante strumento per conoscere più adeguatamente l'assistente/animatore, infatti in questi momenti di osservazione sistematica l'assistente relaziona, mostra le sue competenze e ci permette di conoscere gli aspetti che non possono emergere dalla semplice lettura di un curriculum vitae.



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

6. MISURE ATTUATE PER GARANTIRE LA SICUREZZA E IL CONTENIMENTO DEL CONTAGIO DA COVID 19

6.1 Accessibilità degli spazi

l'accesso agli spazi sarà consentito da parte di tutti i bambini e degli adolescenti. Il progetto è circoscritto a

sottofasce di età in modo da determinare condizioni di omogeneità fra i diversi bambini ed adolescenti accolti. Al fine di organizzare con accuratezza l'accoglienza e la gestione delle attività sarà obbligatorio effettuare una preiscrizione e pertanto sarà attivata un'apposita modalità, dando opportuno preavviso con pubblicazioni stampate ed online sul nostro sito Web e sui Profili Social, dal 05/08/2020 al 20/08/2020.

A tale scopo saranno distinte le seguenti fasce:

- nido e scuola dell'infanzia (dai 3 ai 5 anni),
- scuola primaria (dai 6 ai 10 anni)

6.2 Standard per il rapporto fra bambini ed adolescenti accolti e spazio disponibile

In considerazione della necessità di garantire il distanziamento fisico prescritto dalla normativa vigente, è fondamentale l'organizzazione in piccoli gruppi e l'organizzazione di una pluralità di diversi spazi o aree per lo svolgimento delle attività programmate.

Inoltre, ritenuto opportuno privilegiare il più possibile le attività in spazi aperti all'esterno, anche se non in via esclusiva, tenendo conto di adeguate zone d'ombra saranno delimitate delle aree apposite che consentano di svolgere tutte le attività nel rispetto massimo degli standard di sicurezza. Per tutte le attività da svolgersi obbligatoriamente al chiuso sarà garantita la massima areazione dei locali, prima, durante ed al termine delle attività.

6.3 Standard per il rapporto numerico fra il personale ed i bambini e gli adolescenti, e le strategie generali per il distanziamento fisico

Il rapporto numerico tra operatori, educatori o animatori e bambini ed adolescenti è graduato in relazione all'età dei minori:

- 1) per i bambini in età da nido o scuola dell'infanzia (dai 3 a 5 anni), sarà applicato un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 5 bambini;
- 2) per i bambini in età da scuola primaria (da 6 a 10 anni), sarà applicato un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 7 bambini;

Oltre alla definizione organizzativa del rapporto numerico, si opererà per garantire il suo rispetto per l'intera durata delle attività, tenendo conto delle prescrizioni sul distanziamento fisico previste dalla normativa vigente.

Per i bambini in età 3-5 anni, nel rispetto dei criteri pedagogici consolidati, secondo i quali è

A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

necessario prevedere un periodo di ambientamento accompagnato da un genitore o un altro adulto accompagnatore, si propone un ambientamento che potrebbe realizzarsi sempre in piccoli gruppi, comprendendo i genitori. Tale ambientamento è suggerito anche per i bambini già socializzati al nido o scuola dell'infanzia, stante che escono da un periodo in cui sono rimasti a casa esclusivamente con i propri genitori o tutori.

In questo caso, è previsto un rapporto di un operatore, educatore o animatore ogni 5 coppie di adulti e bambini, a meno di necessità differenti in relazione agli spazi utilizzati.

6.4 Principi generali d'igiene e pulizia

Considerato che l'infezione virale si realizza per droplets (goccioline di saliva emesse tossendo, starnutando o parlando) o per contatto (toccare, abbracciare, dare la mano o anche toccando bocca, naso e occhi con le mani precedentemente contaminate), le misure di prevenzione da applicare e che provvederemo a divulgare, mediante anche apposita cartellonistica, sono le seguenti:

- 1) lavarsi frequentemente le mani in modo non frettoloso;
- 2) non tossire o starnutire senza protezione;
- 3) mantenere quanto più possibile il distanziamento fisico di almeno un metro dalle altre persone, seppur con i limiti di applicabilità per le caratteristiche evolutive degli utenti e le metodologie educative di un contesto estremamente dinamico;
- 4) non toccarsi il viso con le mani;
- 5) pulire frequentemente le superfici con le quali si viene a contatto;
- 6) arieggiare frequentemente i locali.

Prevediamo nello specifico l'installazione di una segnaletica e messaggi educativi per la prevenzione del contagio

- 1) Affissioni di apposita segnaletica nei luoghi con una visibilità significativa (es. presso le entrate in struttura, le aree destinate al consumo dei pasti, le aree destinate al riposo) che promuovano misure protettive giornaliere e descriva come ostacolare la diffusione dei germi, ad esempio attraverso il corretto lavaggio delle mani ed il corretto utilizzo di mascherine;
- 2) includeremo messaggi (es. video esplicativi) sui comportamenti corretti da tenere al fine di prevenire la diffusione del contagio, quando verranno inviate comunicazioni al personale o alle famiglie (es. il sito web della struttura, nelle e-mail, tramite gli account ufficiali sui social media);
- 3) utilizzeremo i manifesti e le grafiche realizzate dal Ministero della salute disponibili sul sito Istituzionale;



A.S.D. Phoenix Caivano

Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)

P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

Sensibilizzare al corretto utilizzo delle mascherine

L'utilizzo di mascherine può essere difficoltoso quando si organizzano attività per minori, specialmente se devono essere indossate durante tutta la giornata, come nel caso di campeggi o campi estivi. Le mascherine dovranno essere indossate da tutto il personale, e da tutti gli iscritti con più di 6 anni di età. Le mascherine non dovrebbero essere utilizzate nel caso di bambini con meno di 3 anni di età, di persone con difficoltà respiratorie o in stato di momentanea incoscienza o di persone con disabilità tale da rendergli impossibile la rimozione della mascherina senza aiuto da parte di un'altra persona. Le mascherine devono essere utilizzate in base alle indicazioni del Ministero della salute e delle autorità competenti.

Pulizia e sanificazione dei servizi igienici

L'A.s.d. Phoenix Caivano prevede, almeno una volta al giorno, la pulizia dei servizi igienici con soluzioni a base di ipoclorito di sodio allo 0,1% di cloro attivo o altri prodotti virucidi autorizzati seguendo le istruzioni per l'uso fornite dal produttore.

Prevedere scorte adeguate

L'A.s.d. Phoenix Caivano garantirà l'igiene e la salute durante le attività dotando la struttura di sufficienti scorte di mascherine chirurgiche, sapone, gel idroalcolico per le mani, salviette disinfettanti e cestini per i rifiuti provvisti di pedale per l'apertura o comunque che non prevedano contatto con le mani.

6.5 Orientamenti generali per la programmazione delle attività e di stabilità nel tempo della relazione fra operatori, educatori o animatori ed i gruppi di bambini ed adolescenti

È necessario lavorare per piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, garantendo la condizione della loro stabilità per tutto il tempo di svolgimento delle attività. Anche la relazione tra il piccolo gruppo di bambini ed adolescenti e gli operatori, educatori o animatori attribuiti deve essere garantita con continuità nel tempo.

Le due condizioni di cui sopra proteggono dalla possibilità di diffusione allargata del contagio, nel caso tale evenienza si venga a determinare, garantendo altresì la possibilità di puntuale tracciamento del medesimo.

La realizzazione delle diverse attività programmate sarà realizzata inoltre nel rispetto delle seguenti principali condizioni:

- 1) continuità di relazione fra ogni operatore, educatore o animatore ed i piccoli gruppi di bambini ed adolescenti, anche al fine di consentire l'eventuale tracciamento di potenziali casi di contagio;
- 2) quanto previsto dal precedente punto 6.4 Principi d'igiene e pulizia;
- 3) non prevedere attività che comprendano assembramenti di più persone, come le feste



A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

periodiche con le famiglie, privilegiando forme audiovisuali di documentazione ai fini della comunicazione ai genitori o tutori.

6.6 Accesso quotidiano e modalità di accompagnamento e ritiro dei bambini ed adolescenti

L'A.s.d. Phoenix Caivano ha previsto due punti di accoglienza, uno all'entrata ed uno all'uscita dalla zona dedicata alle attività, con la delimitazione del percorso da seguire dato che il punto di accesso al Phoenix Summer Camp sarà unico. I punti di accoglienza sono all'esterno della struttura, per evitare che gli adulti accompagnatori entrino nei luoghi adibiti allo svolgimento delle attività.

Gli ingressi e le uscite saranno scaglionati e nei punti di accoglienza sarà disponibile un dispenser con gel idroalcolico per l'igienizzazione delle mani del bambino o adolescente prima che entri o esca dalla struttura. Il gel idroalcolico sarà ovviamente conservato fuori dalla portata dei bambini per evitare ingestioni accidentali.

L'igienizzazione delle mani deve essere realizzata anche nel caso degli operatori, educatori o animatori che entrano in turno.

6.7 Protocollo di accoglienza

Sono previsti due protocolli di accoglienza:

- 1) per la prima accoglienza, da applicare al primo giorno di partecipazione al Phoenix Summer Camp;
- 2) per l'accoglienza giornaliera, per i giorni successivi e che prevedono l'ingresso nell'area dedicata alle attività;

Protocollo per la prima accoglienza

- 1) i genitori devono autocertificare che il bambino o adolescente:
 - a) non ha avuto una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria, anche nei 3 giorni precedenti;
 - b) non è stato in quarantena o isolamento domiciliare negli ultimi 14 giorni a seguito di stretto contatto con casi COVID-19 o sospetti tali;
 - c) non è entrato a stretto contatto con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza, negli ultimi 14 giorni;
- 2) anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
- 3) l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di



A.S.D. Phoenix Caivano
Via G. da Verrazzano, 12 80023 Caivano (Na)
P.Iva 06704891214 - Tel. 3343317705

temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Protocollo per l'accoglienza giornaliera, successiva al primo ingresso

- 1) i genitori devono autocertificare che il bambino o adolescente:
 - a) non ha avuto, nel periodo di assenza dalle attività, una temperatura corporea superiore ai 37,5°C o alcuna sintomatologia respiratoria;
 - b) non è entrato a stretto contatto, nel periodo di assenza dalle attività, con una persona positiva COVID-19 o con una persona con temperatura corporea superiore ai 37,5°C o con sintomatologia respiratoria, per quanto di propria conoscenza;
- 2) anche gli operatori, educatori o animatori, o eventuali accompagnatori, devono produrre un'autocertificazione per l'ingresso nell'area dedicata alle attività;
- 3) l'operatore, educatore o animatore addetto all'accoglienza deve misurare la temperatura dell'iscritto o del membro del personale, dopo aver igienizzato le mani, con rilevatore di temperatura corporea o termometro senza contatto. Il termometro o rilevatore deve essere pulito con una salvietta igienizzante o cotone imbevuto di alcool prima del primo utilizzo, in caso di contatto, alla fine dell'accoglienza e in caso di possibile contaminazione, ad esempio se il bambino inavvertitamente entra in contatto con lo strumento o si mette a tossire durante la misurazione.

Nel caso in cui una persona non partecipi alle attività per più di 3 giorni, sarà rieseguito il protocollo per la prima accoglienza.